

Cesena

FLASHMOB DAVANTI ALL'OSPEDALE BUFALINI



La lettura dell'appello da parte di operatrici sanitarie

Ong cacciate: i sanitari non ci stanno

No di professionisti e cittadini alle liste di palestinesi pretese da Israele e a Decreti in Italia ritenuti liberticidi

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Contro la decisione di Israele di espellere le ong che non si piegano alla richiesta di fornire i nomi del loro personale palestinese. Ma anche contro Decreti liberticidi, come quello che dovrebbe contrastare l'antisemitismo ma finisce per colpire ogni critica fatta a Israele e la nuova versione del Decreto Sicurezza, che tra le altre cose limita sempre di più il diritto costituzionalmente garantito di manifestare e dissentire.

Sono queste le ragioni per cui un gruppo di cittadini numericamente ridotto ma molto combattivo, con alcuni operatori sanitari in prima linea, ha



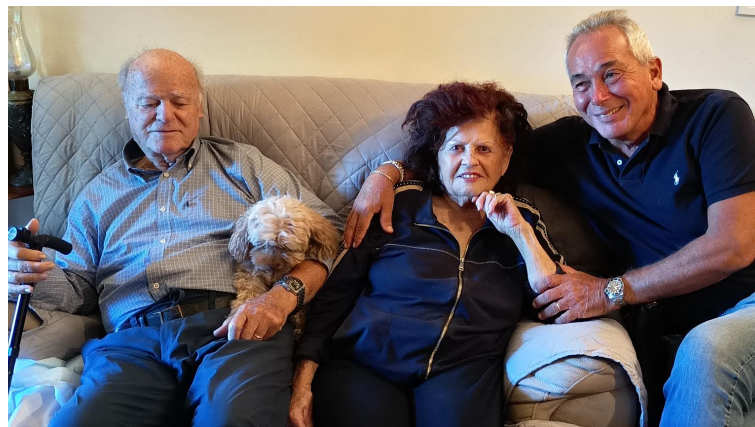
Il ritrovo davanti al Bufalini

dato via a un flash mob davanti all'ingresso del Bufalini, nel primissimo pomeriggio di ieri. In altre decine di ospedali in varie parti d'Italia è stato fatto lo stesso gesto, per ribadire che «cura e solidarietà non sono reati» e che la compilazione di «liste» di persone, che rischiano di diventare «bersagli», è inaccettabile.

A smuovere le coscienze di diversi professionisti sanitari è stata la messa al bando di ben 37 ong, tra cui Medici senza frontiere e Oxfam, che a partire da domani saranno obbligati a lasciare Gaza e la Cisgiordania dopo il rifiuto di consegnare i nominativi del personale palestinese.

Per schierarsi dalla loro parte è stata anche lanciata una petizione online, che è ormai vicina alle 7mila firme. Nel testo si ricorda che «anche dopo il cessate il fuoco dell'ottobre 2025, Israele non ha rispettato gli accordi sull'ingresso degli aiuti. Solo il 38% dei camion concordati sono effettivamente autorizzati a raggiungere le proprie destinazioni. A Gaza si è assistito al più grave crollo dell'aspettativa di vita mai registrato, passando da 75,5 a soli 40,5 anni da ottobre 2023 a settembre 2024. Con i civili che rappresentano oltre l'80% delle vittime e circa 20mila bambini uccisi, a Gaza si registrano le più alte percentuali di uccisioni di civili e di bambini mai documentati in un singolo contesto di violenza organizzata contro una popolazione». In un simile quadro, la richiesta ferma è che «Israele rispetti il diritto internazionale e garantisca il proseguimento delle attività delle ong sul territorio» e «garantisca l'ingresso degli aiuti umanitari».

Assistenza a casa ai diabetici: aiuto a 473 pazienti fragili



Pierangela, una beneficiaria del progetto

Sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena al progetto dell'associazione "Diabete Romagna"

CESENA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena ha confermato il proprio impegno al fianco dell'associazione "Diabete Romagna", finanziando con fondi messi a disposizione dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna il progetto "Il diabete nella sua fragilità". Si è sviluppato su due direttrici: valorizzare il front office e il supporto professionale di psicologo e dietista per i pazienti in cura al reparto di Diabetologia dell'ospedale Bufalini per aiutarli a gestire il trauma della diagnosi e il cambiamento dello stile di vita; consolidare l'assistenza medica diabetologica a domicilio, servizio unico in Italia avviato nel 2016, di cui l'anno scorso hanno fruito 473 pazienti fragili nel territorio cesenate.

In Italia si stimano 4,5 milioni di persone con diabete. Per gli anziani fragili, che sono un quarto, la gestione domiciliare diventa l'unica via per garanti-

re dignità e cure appropriate. Perciò William Palamara, presidente di "Diabete Romagna", ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, il cui presidente Luca Lorenzi afferma: «La vera sfida, oggi, non è soltanto curare una patologia, ma prendersi cura della persona nella sua interezza. Il diabete è una malattia cronica che incide profondamente sulla quotidianità, sulle relazioni e sull'equilibrio psicologico di chi ne è colpito e dei suoi familiari. Col progetto "Il diabete nella sua fragilità" vogliamo contribuire a costruire una rete di protezione che metta al centro i più vulnerabili, garantendo assistenza qualificata anche a domicilio».

Nel progetto sono stati impiegati nel 2025 due medici diabetologi dedicati che, in collaborazione con i medici di base e il Servizio di Endocrinologia del Bufalini di Cesena, hanno visitato i pazienti non autosufficienti direttamente a casa o nelle strutture protette. Parallelamente, un team multidisciplinare composto dalla psicologa Lisa Gamberini e dal dietista Aldo Vallicelli hanno supportato quegli adulti con diabete che necessitano di trovare una strada per convivere in maniera consapevole con la patologia.

Il rapporto tra alimentazione e tumori spiegato dall'esperto

Ciclo di incontri di Arrt nel segno della prevenzione. Domani mattina interviene l'oncologo Ruggero Ridolfi

CESENA

La prevenzione è uno dei mezzi più efficaci per tutelare la propria salute e per essere efficace deve partire da una corretta informazione. Da questa consapevolezza nasce il ciclo di conferenze organizzato dall'Associazione romagnola ricerca tumori, dal titolo "Prevenzione per la salute".

Gli incontri in programma sono pensati per offrire al pubblico momento di approfondimento e confronto su temi legati alla prevenzione oncologica.

Domani alle 9, nella sala "Eligio Cacciaguerra", in viale Bovio, 72, l'oncologo Ruggero Ridolfi si soffermerà sul rapporto tra alimentazione e tumori. L'appuntamento successivo si terrà il 14 marzo (stessa ora e stesso posto) e sarà dedicato all'importanza di mangiare sano e fare esercizio fisico per mantenere la salute dell'osso nel tempo: ne parlerà l'endocrinologo An-

drea Tarroni.

La partecipazione di medici specialisti a questi incontri permette di affrontare argomenti di grande attualità, con un linguaggio accessibile e con spazi per confrontarsi con il pubblico.

Accanto all'attività clinica, per Arrt è «fondamentale il ruolo dell'informazione come primo passo verso la tutela della salute».

Il ciclo di conferenze vuole essere proprio un'occasione per informarsi, fare domande e acquisire maggiore consapevolezza sull'importanza della prevenzione.

Mamme Miss a Sanremo a fare interviste per la tv

CESENA

Nella cornice del Festival di Sanremo, 30 protagoniste di "Miss Mamma Italiana", concorso ideato dal sammaurese Paolo Teti, giunto alla 33ª edizione, sono state al centro di una trasmissione televisiva condotta dal patron e da Rosa Deriu, con la regia di Eugenio Angeli, che sarà trasmessa oggi alle 17, su Canale Italia. Hanno realizzato interviste ad ospiti presenti nello studio di Miss Mamma Italiana. La longianese 29enne Valentina Crescimbeni, pre finalista di Miss Mamma Italiana 2026, e Franca Pulvirenti, 66enne di Cesena, Miss Mam-



Le due mamme Miss del Cesenate con Teti

ma Italiana Evergreen Arianne 2025, hanno fatto parte della squadra. In rappresentanza della Romagna, hanno ottenuto un notevole successo, il maestro Mauro Casadei e Noemi Roncuzzi, del Gruppo Casadei Danze di Cesena, che nello studio di Miss Mamma hanno proposto una mazurka romagnola.